



COMUNICATO STAMPA

Tentativo di intrusione nei Registri Europei delle Emissioni di CO₂ Dall'ISPRA: nessun problema per quello italiano

A seguito di un attacco generalizzato a tutti i Registri Europei delle Emissioni e delle Quote di Emissioni – compreso quello italiano - sotto forma di false e-mail finalizzate a carpire i dati di accesso personali, l'Organismo Internazionale di Controllo (ITL), dopo ampio dibattito con tutti gli amministratori dei Registri nazionali, ha deciso la sospensione dell'accesso agli utenti, per tutelare l'integrità dei dati personali e dei valori relativi alle quote di emissione.

Tale periodo di sospensione è stato impiegato per verificare i livelli di sicurezza e la riservatezza delle informazioni contenute nei Registri. Nel caso italiano, gli accertamenti effettuati dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) hanno permesso di constatare l'integrità dei dati e l'assenza di qualsivoglia interferenza da parte di soggetti non autorizzati. L'ITL ha pertanto riattivato la piena funzionalità per gli utenti.

L'ISPRA ha il compito istituzionale di gestire il Registro Nazionale delle Emissioni e delle Quote di Emissioni, per conto dell'Autorità Nazionale Competente per l'attuazione della Direttiva Europea sul commercio delle emissioni e degli obblighi del Protocollo di Kyoto, di cui il Registro è uno degli strumenti attuativi.

Roma, 2 febbraio 2010

Ufficio stampa ISPRA:
Dr.ssa Cristina Pacciani – 329/0054756